



PG. 173430

DEL 16.05.2017

COMUNE DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO
SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

**AVVISO D'ASTA PUBBLICA
PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE
POSTO IN CASTEL MAGGIORE, VIA FRABACCIA N. 9**

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale Odg. 361/2016 del 22/12/2016 PG. 356791/2016 i.e. ed in esecuzione della determinazione dirigenziale del Settore Edilizia e Patrimonio in data 16 maggio 2017 PG. 171732/2017;

SI RENDE NOTO

che il giorno **6 luglio 2017**, alle **ore 9.30** presso gli uffici del Settore Edilizia e Patrimonio, Piazza Liber Paradisus n. 10 - Torre A - Bologna - 11° piano - si terrà un pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete, per la vendita, ai sensi del regolamento sulla contabilità generale dello Stato (art. 73, lettera c - del R.D. 23.5.1924, n. 827), dell'immobile, posto in comune di Castel Maggiore (Bo), via Frabaccia n. 9.

- Prezzo a base d'asta:	€. 293.700,00
- Deposito cauzionale (10%):	€. 29.370,00

Le spese d'asta, previste in €. 1.800,00 sono poste a carico dell'aggiudicatario, salvo conguaglio.

Descrizione dell'immobile:

Complesso immobiliare con area cortiliva denominato "Case Torre Colombari", costituito da tre manufatti più un pozzo, posto in Castel Maggiore (Bo), Via Frabaccia n. 9, nella zona sud-ovest del comune di Castel Maggiore, sul confine tra il territorio urbanizzato e quello rurale, in una zona prevalentemente residenziale e già fortemente caratterizzata da un'alta infrastrutturazione. Nelle vicinanze dell'area sono ubicati un centro sportivo e un centro commerciale. Si rende noto che l'area adiacente, di proprietà del Comune di Bologna è destinata a completamento delle attrezzature sportive comunali limitrofe.

Il complesso immobiliare, è attualmente censito al catasto del Comune di Castel Maggiore come segue:

Catasto Fabbricati, foglio 20:

Particella **26 sub 3**, categoria unità collabenti (categoria F/2 per tutti i fabbricati);

Catasto Terreni, foglio 20

Particella **26** Ente urbano di 4.718 (area di sedime e area cortiliva)

Particella **146** di mq 3.016 r.d. €. 15,73 r.a. €. 7,79 (area cortiliva)

Particella **149** di mq 1.985 r.d. €. 56,49 r.a. €. 21,53 (area cortiliva)

Superficie Lorda vendibile dei fabbricati

Edificio residenziale	mq	561,00
Ex stalla - fienile	mq	315,00
Ex pollaio - forno	mq	7,50
superficie lorda vendibile complessiva di	mq.	883,50

APE Attestato di prestazione energetica: **NON** classificabile

L'edificio ad uso stalla - fienile è praticamente crollato, ne rimane traccia solo per la parte destinata a stalla mentre per quanto riguarda la parte adibita a fienile restano le impronte della struttura di elevazione. A seguito dell'ordinanza n. 31/2013 del Comune di Castel Maggiore, la proprietà comunale risulta recintata e alcuni varchi sono stati murati al fine di evitare intrusioni. Trattandosi di unità collabenti non esistono planimetrie catastali degli immobili. L'accesso alla proprietà avviene attraverso una porzione dell'ex via Frabaccia che non è stata formalmente declassata e risulta tutt'oggi strada comunale. Parte del fondo è attraversato da una polifera aerea.

Accesso al fondo confinante. Al fine di garantire l'accesso al fondo confinante individuato con la particella 210, il Comune di Bologna ha elaborato una ipotesi progettuale, coerente con il Regolamento comunale verde del Comune di Castel Maggiore, che prevede la realizzazione di un attraversamento del fosso con la costituzione di una servitù di passaggio pedo-carrabile sulla particella 149 con larghezza pari a metri 10,00 e lunghezza pari a quella dell'intera particella sulla quale è istituita, cioè metri 71,40.

Si precisa che dei costi per la realizzazione del predetto attraversamento si è tenuto conto nella stima e nessun conguaglio sarà riconosciuto.

Altre soluzioni possono essere individuate dall'aggiudicatario che, prima dell'atto dovrà comunicare, sotto la propria responsabilità, la soluzione alternativa – condivisa dal Comune di Bologna – e i tempi di realizzazione, soluzione e tempi saranno indicati nel rogito.

Si precisa che fino alla costruzione del suddetto attraversamento, il futuro acquirente dovrà garantire il passaggio dei mezzi agricoli utilizzati dagli affittuari del terreno censito con il mappale 210 tramite l'attuale accesso.

Impianti: L'edificio adibito ad abitazione è dotato di impianto elettrico e televisivo, impianto idrico e impianto a gas tramite bombole tutti obsoleti e privi di certificazione di conformità pertanto l'aggiudicatario ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37 dovrà dichiarare nell'atto di trasferimento di rinunciare alla garanzia di conformità di detti impianti.

Regime fiscale:

Trattandosi di unità collabente censita con categoria catastale **F/2** l'alienazione è assimilata a cessione di area edificabile e quindi è **sottoposta all'applicazione dell'IVA aliquota ordinaria** (attualmente al 22%).

Vincoli:

Con D.P.R. n. 3219 del 30/12/2013 l'odierno Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna ha dichiarato l'intero complesso architettonico e le aree di pertinenza **di interesse storico artistico** e, con successiva nota PG. 158581/2014 del 29/05/2014, ha autorizzato l'alienazione dell'immobile con le seguenti prescrizioni:

1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

2. L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

SITUAZIONE URBANISTICA

L'immobile in oggetto ricade in Ambito di potenziale localizzazione di nuovi insediamenti urbani; nello specifico ricade all'interno dell'area più vasta, destinata al completamento delle attrezzature sportive comunali, che sarà acquisita dal comune a seguito di perequazione e dovrà rimanere inedificata.

Gli insediamenti risultano individuati come complessi edilizi di valore storico testimoniale.

L'area su cui sorgono gli edifici viene segnalata da PSC come zona di interesse archeologico, mentre quella dello scolo che in parte delimita la proprietà comunale, come corridoio ecologico locale.

Essendo sottoposto alla disciplina del D.Lgs. 42/2004, l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo, inoltre, l'esecuzione dei lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile dovrà essere comunque sottoposta a preventiva autorizzazione della Soprintendenza. Si precisa che con nota PG. 307834/2015 il Comune di Castel Maggiore ha confermato che l'individuazione come "sito di epoca medioevale indiziato" dell'area in oggetto non sia riconducibile ai beni di interesse archeologico.

Il RUE attribuisce agli stessi le seguenti tipologie: **B1 (ex abitazione), C4 (ex pollaio - forno, pozzo), C1-R (ex stalla - fienile).**

Per l'edificio classificato **B1** (ex abitazione) gli **usi ammessi** sono: Residenza; Servizi all'uso della residenza; Pubblici esercizi - Attività di somministrazione di alimenti e bevande; Attività di servizio - Studi professionali e piccoli uffici in genere, attività terziarie e di servizio a basso concorso pubblico: attività terziarie - che non comportino un elevato carico urbanistico per generazione e attrazione di movimenti o che riguardino attività espositive, fieristiche, congressuali; ambulatori - escludendo gli ospedali, le case di cura, gli ambulatori aventi una superficie complessiva superiore a 300 mq, gli stabilimenti di acque curative compresi i pubblici esercizi e le funzioni ricettive ad esse integrate; Attività di servizio - Attività culturali, attività ricreative, sportive e di spettacolo prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano, purché abbiano una capienza di pubblico autorizzata inferiore a 100 persone e emissioni acustiche entro i limiti stabiliti dal DPCM 14/11/1997 - Tabella 1, per la classe II; Attività ricettive alberghiere; Strutture ricettive extralberghiere (colonie, bed & breakfast, ostelli per la gioventù, ecc.).

Per l'edificio classificato **B1** gli **interventi ammessi** sono: Manutenzione ordinaria e straordinaria; Restauro e risanamento conservativo di tipo B (che prevede la valorizzazione degli aspetti architettonici, il consolidamento e il nuovo intervento strutturale esteso a larghe parti dell'edificio, eliminazione delle superfetazioni, l'inserimento degli impianti tecnologici ed igienico - sanitari), con possibilità, nel rispetto delle condizioni del RUE, di utilizzare tutta la superficie recuperabile all'interno della sagoma dell'edificio, rispettando le condizioni riportate nell'abaco dei tipi edilizi, prevedere unità abitative nei limiti previsti nell'abaco dei tipi edilizi; Cambio d'uso.

Secondo quanto riportato nelle schede del RUE, nel progetto di recupero di questa tipologia, dovrà essere soddisfatto un rapporto tra le superfici esistenti tale che per ogni unità abitativa di SU pari a 120 mq come minimo, venga prevista una SA (per autorimesse e cantine) di almeno 30 mq; la localizzazione della SA può essere prevista anche in altri fabbricati di servizio esistenti nella corte.

E' consentito realizzare unità abitative di dimensioni fra loro diverse e anche inferiori a 120 mq di SU, purché la media tra le SU realizzate sia uguale o superiore a 120 mq.

Quanto prescritto è da applicare anche in caso di frazionamento di una unità abitativa esistente in più unità abitative. Solamente nei casi in cui la Superficie complessiva dell'edificio è inferiore a 300 mq, è ammessa la realizzazione di due unità abitative anche se la SU totale media risulta inferiore a 120 mq; nella medesima proporzione può essere ridotta la quota di SA; in questo caso dovrà essere rispettato il Requisito E22, inerente il recupero per usi compatibili delle acque meteoriche provenienti dalle coperture.

Per l'edificio classificato **C4** (ex pollaio - forno) gli **usi ammessi** sono: Attività di coltivazione agricola, orticola, floricola e relativi edifici di servizio e attrezzature; Servizi all'uso residenza; Servizi alle attività insediate nell'edificio principale.

Per l'edificio classificato **C4** gli **interventi ammessi** sono: Manutenzione ordinaria e straordinaria; Ristrutturazione edilizia, con possibilità di valorizzare gli aspetti architettonici mediante la ricomposizione dei fronti, anche tamponando le parti aperte lasciando in evidenza la struttura originaria, intervenire sulla struttura attraverso il consolidamento esteso a larghe parti dell'edificio tali da comportare anche la demolizione con successiva ricostruzione; Cambio d'uso.

Nel progetto di recupero si deve tenere conto degli elementi architettonici presenti o da ripristinare.

Le stesse tipologie di intervento sono prescritte per il **pozzo**, individuato come **C4** dal RUE.

Per l'edificio classificato **C1 - R** (ex stalla - fienile) gli **usi ammessi** sono: Residenza; Servizi all'uso residenza; Pubblici esercizi - Attività di somministrazione di alimenti e bevande; Attività di servizio - Studi professionali e piccoli uffici in genere, attività terziarie e di servizio a basso concorso pubblico: attività terziarie - che non comportino un elevato carico urbanistico per generazione e attrazione di movimenti o che riguardino attività espositive, fieristiche, congressuali; ambulatori - escludendo gli ospedali, le case di cura, gli ambulatori aventi una superficie complessiva superiore a 300 mq, gli stabilimenti di acque curative compresi i pubblici esercizi e le funzioni ricettive ad esse integrate; Attività di servizio - Attività culturali, attività ricreative, sportive e di spettacolo prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano, purché abbiano una capienza di pubblico autorizzata inferiore a 100 persone e emissioni acustiche entro i limiti stabiliti dal DPCM 14/11/1997 - Tabella 1, per la classe II; Attività

ricettive alberghiere; Strutture ricettive extralberghiere (colonie, bed & breakfast, ostelli per la gioventù, ecc.).

Per la categoria **C1** gli **interventi ammessi** sono: Manutenzione ordinaria e straordinaria; Cambio d'uso; Ristrutturazione edilizia con vincolo parziale con la possibilità di: utilizzare tutta la superficie recuperabile all'interno della sagoma dell'edificio, nei limiti delle condizioni di ammissibilità recuperando l'abaco dei tipi edilizi; valorizzare gli aspetti architettonici mediante la ricomposizione dei fronti, anche tamponando le parti aperte lasciando in evidenza la struttura originaria e mantenendo la tipologia della copertura originaria; intervenire sulla struttura attraverso il consolidamento esteso a larghe parti dell'edificio; prevedere un insieme sistematico di opere che possono portare, internamente, ad un organismo in tutto o in parte diverso dal precedente (nel caso di cambio d'uso); inserire gli impianti tecnologici ed igienico – sanitari necessari; prevedere nuove unità abitative nei limiti previsti nell'abaco dei tipi edilizi.

Per la categoria **R** (edifici in stato di rudere) gli **interventi ammessi** sono: Ripristino tipologico; Cambio d'uso.

Secondo quanto riportato nelle schede del RUE, nel progetto di recupero di questa tipologia, dovrà essere soddisfatto un rapporto tra le superfici esistenti tale che per ogni unità abitativa di SU pari a 120 mq come minimo, venga prevista una SA (per autorimesse e cantine) di almeno 30 mq; la localizzazione della SA può essere prevista anche in altri fabbricati di servizio esistenti nella corte.

E' consentito realizzare unità abitative di dimensioni fra loro diverse e anche inferiori a 120 mq di SU, purché la media tra le SU realizzate sia uguale o superiore a 120 mq.

Quanto prescritto è da applicare anche in caso di frazionamento di una unità abitativa esistente in più unità abitative. Nel progetto di riutilizzo deve essere lasciato un lato porticato a tutt'altezza; in caso di precedente tamponamento (se legittimato) il portico può essere mantenuto tamponato.

Precedenti edilizi

Per l'unità immobiliare in oggetto individuata con subalterno 3 si specifica che la U.O. Tecnica del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna con nota PG. 97857/2016 del 23/03/2016 ha chiesto all'odierna Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara parere circa la legittimazione dello stato di fatto. Con nota PG. 198525/2016 del 07/06/2016 quest'ultima ha dichiarato "che le difformità riscontrate rispetto allo stato legittimo, tutte risalenti ad epoca anteriore al provvedimento di vincolo o ascrivibili ad errori grafici, sono da ritenersi compatibili con i caratteri storico-architettonici dell'immobile in quanto non ne hanno comportato danneggiamenti".

Con atto dirigenziale PG. 358203/2016 l'Amministrazione comunale ha dichiarato legittimo lo stato di fatto della porzione dell'u.i. adibita a residenza che risultava accatastata e, in data 03/11/2016, la stessa è stata depositata presso il SUE di Castel Maggiore con nota PG. 365279/2016 del 02/11/2016 e di ciò è stato dato atto con Determinazione dirigenziale PG. 6038/2017. La residua porzione della u.i. ad uso residenziale e le restanti porzioni del complesso immobiliare prive di accatastamento, risultano già esistenti nell'anno 1774.

Condizioni di vendita:

1) L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, libero da persone, con ogni aderenza e pertinenza, usi, diritti e servitù sia attive che passive, apparenti e non apparenti o che abbiano ragione di esistere e con la garanzia dell'evizione a norma di legge.

2) La consegna dell'immobile avverrà contestualmente alla stipulazione dell'atto di avveramento della condizione sospensiva e sarà fatta constare in apposito verbale sottoscritto dalle parti; dalla data dell'atto di avveramento decorreranno gli effetti attivi e passivi del trasferimento.

3) Il Comune venditore garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da privilegi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli dei beni, restando esonerato dal fornire la relativa documentazione.

4) L'aggiudicatario, dal momento stesso dell'aggiudicazione, rimane vincolato alla scrupolosa osservanza delle condizioni tutte di cui al presente avviso d'asta, sotto pena di decadenza, della perdita del deposito a garanzia, oltre alla rifusione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e

responsabilità, mentre l'aggiudicazione sarà impegnativa per l'Amministrazione, dopo il provvedimento di aggiudicazione.

5) Entro il 31 ottobre 2017, salvo proroghe che l'Amministrazione dovesse accordare per giustificati motivi, seguirà la stipulazione del rogito di compravendita sottoposto alla condizione sospensiva dell'espletamento della procedura del mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione o altro ente pubblico territoriale competente così come previsto dagli artt. 60 ss. D. Lgs. 42/04. L'aggiudicatario dovrà versare a propria cura presso la **Tesoreria Comunale - Unicredit SpA** via Ugo Bassi n. 1 - Bologna, prima o contestualmente alla stipulazione dell'atto sottoposto a condizione sospensiva, il prezzo decurtato del deposito cauzionale più l'importo IVA e le spese d'asta effettivamente sostenute dal Comune di Bologna.

L'aggiudicazione è definitiva anche in presenza di una sola offerta.

Modalità di svolgimento dell'asta:

1. Per l'ammissione all'esperimento d'asta i concorrenti dovranno eseguire preventivamente presso la **Unicredit SpA - Tesoriere del Comune**, Via Ugo Bassi n. 1 - Bologna, a titolo di garanzia, il deposito cauzionale infruttifero pari al 10% dell'importo a base d'asta mediante assegno circolare intestato a "**Comune di Bologna Servizio di Tesoreria**". Per le società: al momento del versamento del deposito cauzionale è necessario consegnare alla Tesoreria: **A.** Visura camerale con indicazione del legale rappresentante; **B.** fotocopia del documento di identità del legale rappresentante; **C.** delega del legale rappresentante ad effettuare il versamento con fotocopia del documento di identità del delegato qualora il versamento venga effettuato da una terza persona. Detto deposito sarà incamerato dall'Amministrazione qualora l'aggiudicatario non addivenga alla stipulazione nei termini e con le modalità indicate nel presente avviso d'asta. L'asta sarà regolata dalle norme del Regolamento 23 Maggio 1924, n. 827 e sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete, secondo l'art. 73 lettera c) del citato Regolamento. L'offerta del prezzo, espressa in cifre ed in lettere e recante in calce la sottoscrizione dell'offerente, dovrà essere scritta su carta semplice con marca da bollo e dovrà essere contenuta in apposita busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, al cui interno **NON** dovranno essere inseriti altri documenti o dichiarazioni atte a comprovare l'ammissibilità all'asta. La busta contenente l'offerta economica dovrà, quindi, essere posta in altra busta più grande, unitamente alla documentazione elencata nel successivo punto 2). In caso di discordanza tra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, prevarrà quella più vantaggiosa per l'Amministrazione. Sull'esterno della busta grande, dovrà oltre al mittente, essere scritto in modo chiaro: "**Asta per complesso immobiliare posto in Castel Maggiore Via Frabaccia n. 9**". I concorrenti dovranno trasmettere, o presentare a mano, l'offerta entro **le ore 13,00** del giorno feriale precedente l'asta, al seguente indirizzo: **Comune di Bologna – Settore Edilizia e Patrimonio – Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre "A" - 11° Piano – Ufficio Protocollo**. Il recapito del piego, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, potrà essere effettuato con ogni mezzo, a rischio e pericolo dell'offerente. Non saranno ammesse all'incanto le offerte pervenute oltre il suddetto termine. Le offerte non possono essere condizionate. L'asta sarà dichiarata **deserta** qualora nel suddetto termine non siano pervenute offerte. Nel giorno e nell'ora stabiliti per l'incanto, il Presidente dell'asta, aperti i pieghi ricevuti e verificata la conformità dalla documentazione prodotta rispetto alle previsioni del bando, dà lettura delle offerte ed aggiudica l'immobile a colui che ha presentato l'offerta migliore e il cui prezzo sia superiore o almeno pari a quello fissato nel presente avviso. Le offerte economiche non verranno aperte qualora la documentazione prodotta risulti incompleta o carente rispetto a quanto prescritto dal presente bando. Terminato l'esperimento d'asta, gli eseguiti depositi cauzionali saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, mentre quello dell'aggiudicatario sarà convertito in definitivo. Qualora il ritiro del deposito cauzionale sia effettuato da persona diversa dal concorrente o, per le società diversa dal legale rappresentante, dovrà essere depositata delega e fotocopia del documento di identità del delegato.

2. I documenti da prodursi per partecipare alla gara sono i seguenti:

per le offerte fatte da terze persone in rappresentanza del concorrente: procura speciale;

α) per le offerte fatte da società e imprese:

– atti comprovanti che chi sottoscrive l'offerta ha facoltà di obbligare la società o l'impresa stessa (ad esempio delibera Consiglio di Amministrazione, Statuto, ecc.);

– apposita certificazione camerale (in data non superiore a 6 mesi) recante attestazione circa l'insussistenza di procedure fallimentari a carico della società ovvero, in alternativa, dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di legge e corredata da fotocopia di documento di identità valido del sottoscrittore, con la quale lo stesso attesti, sotto la propria responsabilità, che nei confronti della società non sussiste stato di fallimento, procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di liquidazione volontaria o coatta e che detti eventi non si sono verificati nell'ultimo quinquennio;

β) per le offerte fatte da persone fisiche:

- apposita certificazione del casellario giudiziario (in data non superiore a 6 mesi) ovvero, in alternativa, dichiarazione sostitutiva resa nelle forme di legge e corredata da fotocopia di documento di identità valido del sottoscrittore, con la quale lo stesso attesti, sotto la propria responsabilità, che non è stata pronunciata a proprio carico una condanna con sentenza passata in giudicato per un reato relativo alla condotta professionale o per delitti finanziari o comunque che pregiudichino la capacità di stipulare contratti con la pubblica amministrazione.

γ) Tutti i concorrenti dovranno produrre inoltre:

1) **dichiarazione** di accettare senza riserva alcuna tutte le norme e condizioni riportate nel presente avviso, corredata da fotocopia di documento di identità valido del sottoscrittore, se non già prodotta a corredo di altra dichiarazione di cui ai precedenti punti b) e c);

2) **ricevuta in originale** della Tesoreria comunale a prova dell'eseguito deposito cauzionale.

Saranno osservate, per quanto riguarda le offerte per procura e quelle per conto di terze persone con riserva di nominarle, le norme di cui all'art. 81 del citato Regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Oltre alle eventuali certificazioni prodotte, anche tutti gli altri documenti presentati dovranno essere in data non anteriore a 6 mesi da quella del presente avviso d'asta. Per quant'altro non previsto dal presente avviso, varranno le disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui ai RR.DD. 18.11.1923 n. 2440 e 23.5.1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni. Per eventuali informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Bologna - Settore Edilizia e Patrimonio - telefono **051/2193414 - 2193804 - Ore 9 -13 (escluso sabato)**.

L'immobile oggetto della vendita può essere visionato autonomamente **solo esternamente**.

Il testo dell'avviso è visionabile sul sito internet del Comune all'indirizzo:

<http://www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi/135:8475/>

Bologna, 16 maggio 2017

Il Direttore del Settore
Ing. Raffaella Bruni